

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n°17 in Sol Maggiore KV 453
per pianoforte e orchestra

Jacques Ibert
Concerto per flauto
e orchestra

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n°7 in La Maggiore
op. 92 per orchestra

LL

Alexander Lonquich
direzione e pianoforte

Andrea Oliva
flauto

● Sabato → 24.9.2016 — 20:30

Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana

Sala Teatro LAC Lugano



In replica domenica
25 settembre 2016
ore 18.00
Klosterkirche St. Urban
(LU)

Acquisto biglietti su
ticketcorner.ch
e alle casse del LAC

conservatorio.ch

Progetto grafico / lorenzogada.ch

sabato 24 settembre 2016 _20.30

Sala Teatro LAC _Lugano

W.A. Mozart 1756 – 1791	Concerto n°17 in Sol Maggiore KV 453 per pianoforte e orchestra <i>I. Allegro</i> <i>II. Andante</i> <i>III. Allegretto – Presto</i>	30'
J. Ibert 1890 – 1962	Concerto per flauto e orchestra <i>I. Allegro</i> <i>II. Andante</i> <i>III. Allegro scherzando</i>	22'
* * * * *		
L. van Beethoven 1770 – 1827	Sinfonia n°7 in La Maggiore op. 92 <i>I. Poco sostenuto – Vivace</i> <i>II. Allegretto</i> <i>III. Presto – Assai meno presto (trio)</i> <i>IV. Allegro con brio</i>	40'

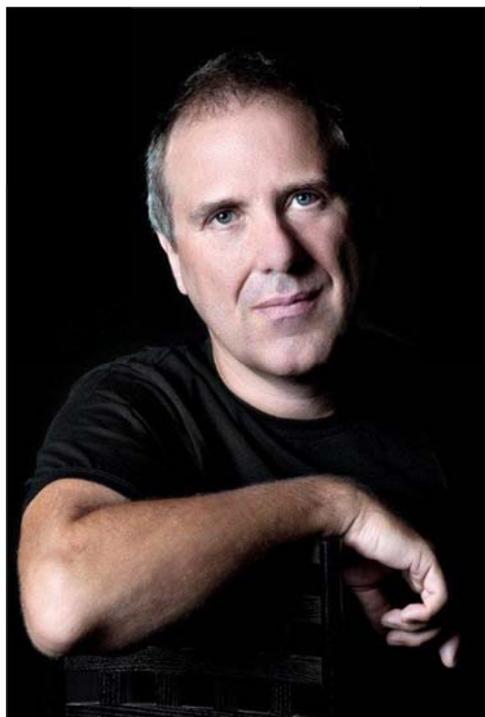


Andrea Oliva

“Andrea Oliva è uno dei migliori flautisti della sua generazione, una stella brillante nel mondo del flauto”: così Sir James Galway definisce Andrea Oliva e' Primo flauto solista dell' Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, ruolo che ricopre dal 2003. Nato a

Modena nel 1977, si diploma col massimo dei voti in soli cinque anni all' Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” di Modena sotto la guida di G. Betti, perfezionandosi poi con C. Montafia, G. Cambursano, J.C. Gérard e Sir J. Galway ed iniziando subito una brillante carriera. Fra i numerosi premi vinti nei più importanti concorsi flautistici internazionali spiccano il primo premio al Concorso Internazionale di Kobe (2005, primo italiano ad aver ottenuto tale riconoscimento) ed il terzo premio al Concorso Internazionale ARD di Monaco (2004). La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in alcune fra le più importanti sale di tutto il mondo: Carnegie Hall di New York, Museo d'Arte Contemporanea di Londra in presenza della Regina Elisabetta, nella prestigiosa Bunka Kaikan Hall di Tokyo, all'Hong Kong Academy, in Chile ed a Cuba. Già membro effettivo dell'Orchestra Giovanile Gustav Mahler, ha frequentato l'Accademia Herbert von Karajan, ed è stato invitato, a soli 23 anni, come Primo flauto ospite dai Berliner Philharmoniker sotto la direzione di prestigiose bacchette quali C. Abbado, L. Maazel, V. Gergiev, S. Oramo, M. Jansons e B. Haitink. Invitato personalmente da C. Abbado, ha suonato con l' Orchestra Mozart di Bologna e collabora come docente all'Accademia dell'Orchestra stessa. Dal 2001 al 2003 è stato primo flauto dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e attualmente collabora, nello stesso ruolo, con numerose orchestre quali i Bayerische Rundfunk e Orchestra da Camera di Monaco, Bamberger Symphoniker, Mahler Chamber Orchestra e Chamber Orchestra of Europe. Si è esibito varie volte in veste di solista con l'Orchestra Nazionale di S. Cecilia diretto da C. Hogwood, M.W. Chung e nel marzo 2010 da A. Pappano, eseguendo il Concerto di C. Nielsen (trasmesso dai RAI 3). Nel 2012 ha eseguito la prima nazionale del concerto per flauto e orchestra di M. A. Dalbavie diretto da M. Honeck. Come primo flauto è stato diretto da direttori quali C. Abbado, L. Maazel, V. Gergiev, J. Temirkanov, R. Haitink, S. Rattle, D. Gatti, F. Luisi, M. Jansons, S. Ozawa, G. Dudamel e tanti altri. E' membro del GlobeDuo (flauto e chitarra con C. Savarese) con il quale si

esibisce nelle più importanti stagioni italiane ed estere affrontando repertori nuovi ed inesplorati per questa formazione oltre che essere membro del "Quintetto di fiati Italiano". Richiestissimo ed apprezzato docente, insegna ai corsi di alto perfezionamento all'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma, il biennio superiore a Modena ed il triennio di alto perfezionamento presso l' Accademia Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. E' attualmente Professore di Flauto al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Ha inciso per "VDM Records" 'Sonate' per flauto e pianoforte (M. Grisanti pf), per "Le Chant de Linos" le Sonate di Händel. Per la rivista Amadeus "Le merle noir" di O. Messiaen e per "Wide Classique" 'Globe' (CD vincitore del Los Angeles Global Award 2013). Ha pubblicato inoltre un DVD didattico sul flauto (Edizioni Accademia2008) ed il CD "Bach Flute Sonatas" insieme alla pianista canadese A. Hewitt per "Hyperion", con la quale ha debuttato nel 2014 alla Wigmore Hall di Londra. Di recente pubblicazione la 'Sonatina' di H. Dutilleux e 'Romance' di Saint-Saëns per "Brilliant" (A. Makita pf) e la "Sonata da Concerto" per flauto e archi di G. F. Ghedini per la "Sony". Andrea Oliva suona un flauto Muramatsu 14k all gold SR.



Alexander Lonquich

Alexander Lonquich è nato a Trier in Germania. Nel 1977 ha vinto il Primo Premio al Concorso Casagrande dedicato a Schubert. Da allora ha tenuto concerti in Giappone, Stati Uniti e nei principali centri musicali europei.

La sua attività lo vede impegnato con direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Kurt Sanderling, Ton Koopman, Emmanuel Krivine, Heinz Holliger, Marc Minkowski. Particolare in tal senso è stato il rapporto mantenuto con Sandor Vègh e la Camerata Salzburg, di cui è tuttora regolare ospite nella veste di direttore-solista.

Un importante ruolo svolge inoltre la sua attività nell'ambito della musica da camera. Alexander

Lonquich, infatti, nel corso degli ultimi anni ha avuto modo di collaborare con artisti del calibro di Christian Tetzlaff, Joshua Bell, Heinrich Schiff, Steven Isserlis, Isabelle Faust, Jörg Widmann, Boris Pergamenschikov, Heinz Holliger e Frank Peter Zimmermann ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica internazionale quali il "Diapason d'Or" nel 1992, il "Premio Abbiati" nel 1993 e il "Premio Edison" in Olanda nel 1994. Nel 2003 Alexander Lonquich ha formato, con la moglie Cristina Barbuti, un duo pianistico che si esibisce in Italia, Austria, Svizzera, Germania e Norvegia. Inoltre nei suoi concerti appare spesso nella doppia veste di pianista e fortepianista spaziando da C. Ph. E. Bach a Schumann e Chopin.

Nel ruolo di direttore-solista, Alexander Lonquich collabora stabilmente con l'Orchestra da Camera di Mantova - con cui in particolare ha svolto un lavoro di ricerca e approfondimento tra il 2004 e 2007 sull'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart - e tra le altre con l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philharmonic Orchestra, la Deutsche Kammerphilharmonie, la Camerata Salzburg, la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestre des Champs Elysées e la Filarmonica della Scala di Milano.

Si esibisce regolarmente per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la quale dalla stagione 2011/12 collabora anche come direttore-solista.

Negli ultimi anni Alexander Lonquich è apparso in tutte le più importanti sale da concerto italiane: il Teatro Carlo Felice di Genova, il Conservatorio e il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Regio di Parma, il Conservatorio di Torino, il Parco della Musica di Roma e molti altri.

Dopo aver effettuato incisioni per EMI dedicate a Mozart, Schumann e Schubert, ha iniziato una collaborazione con la ECM registrando musiche del compositore israeliano Gideon Lewensohn ed un CD di musica pianistica francese dell'inizio del XX secolo con gli Improptus di Fauré, Gaspard de la nuit di Ravel e i Préludes

di Messiaen. Recentemente ha inciso, sempre per ECM, la Kreisleriana e la Partita di Holliger.

Ai numerosi impegni concertistici, Alexander Lonquich ha affiancato negli anni un intenso lavoro in campo didattico tenendo masterclass in Europa, Stati Uniti ed Australia. Ha collaborato inoltre in forma stabile con l'Accademia Pianistica di Imola e la Hochschule für Musik di Colonia.

Alexander Lonquich, convinto che il sistema educativo in campo musicale sia da integrare e in parte da ripensare, si è impegnato intensamente nella conduzione di laboratori teatrali/musicali avvalendosi della collaborazione di artisti provenienti da linguaggi artistici diversi. Tra le altre, particolarmente cara gli è stata l'esperienza del laboratorio Kinderszenen dedicato all'infanzia.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana dispone di un'orchestra sinfonica formata dai migliori studenti del Bachelor, dei Corsi Master e Advanced Studies e da professionisti già diplomati che si stanno specializzando. In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico producendosi in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di solisti quali Robert Cohen, Johannes Goritzky, David Johnson, François Benda, Gabor Meszaros, Milan Rericha, Enrico Fagone, José Carreras, Yuval Gotlibovich, Francesco Tamiati, Enrico Dindo, Sergej Krilov, Anna Kravtchenko, Monika Leskovar, Lorenzo Micheli e direttori di fama internazionale quali Lü Ja, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Xian Zhang, Tomáš Netopil e Alexander Lonquich.



ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

archi

violini I	Zhen Xu Jeremias Petruf Matilde Tosetti Davide Moro Vittorio Passerini Elisa Spremulli Christina Büttner Nicola Russo Francesco Facchini Silvia Muscarà	viole	Teresa Robledo Risueño Martina Iacò Georgiana Bordeianu Benedetta Bucci Claudia Vitello Lorenzo Boninsegna Fulvio Bellino Chiara Ludovisi
violini II	Donata Mzyk Oxana Sametchin Maria Beatrice Manai Celia Bueno Puente Lorenzo Tranquillini Laura Espino Muñoz Matej Osap Martina Mancuso	violoncelli	Caterina Vannini Sancho Gonzalez Almendral Giovannella Berardengo Enrico Mignani Alma Mariani Ludovico Colombo
		contrabbassi	Klaudia Baca Michele Santi Hiroyuki Tamura Leonardo Bozzi

fiati e timpani

flauti	Stella Chissotti Matteo Del Monte Enea Luzzani Anna Pujol Contreras	corni	Andrew Bjarnson Jonathan Walton Johan Warburton
oboi	Gioele Coco Matteo Forla Anna Štrbová	trombe	Flavia Pedretti Giovanni Re
clarinetti	Dominik Car Rui Pedro França Ferreira Mateja Milovanović Angelica Pianegonda	timpani	Davide Testa
fagotti	Javier Cereceda Boglárka Katalin Marót Miguel Ángel Pérez Diego		

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola universitaria di musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-professionale (PreCollege) con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-professionale invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola universitaria.

conservatorio.ch

si ringrazia per la collaborazione il Fotoclub Lugano